

Nel settore militare...

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **36 (1964)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVI - Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1964

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. resp.; Col. S.M.G. Waldo Riva
AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento : Svizzera un anno fr. 6.- - Estero : fr. 12.- - Cto ch. post. XIa 53
Inserzioni : Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

Nel settore militare, ancor più che altrove, a nulla valgono gli ordinamenti fino a quando le parole non vengono tradotte in fatti. Il magg. SMG Heimann ha cameratescamente accolto l'invito rivoltogli — non a caso — dalla Rivista di illustrare gli aspetti e le realizzazioni più rilevanti delle cose che hanno toccato il settore militare elvetico nel corso del 1963, dallo stesso dr. Heimann caratterizzato come «anno di assestamento».

Dallo sguardo a ieri la Rivista (seguendo in tutta umiltà Federico II che nella «Istruzione militare del Re di Prussia per i suoi generali» inizia, dopo alcune considerazioni sulle sue truppe, dai rifornimenti) passa, con la guida del I ten. Vicari alle nuove concezioni — nuove tanto per la loro attualità, quanto per il contenuto — dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi delle retrovie. Nella stessa linea dell'attualità e dell'insegnamento seguono i mezzi motorizzati per l'esplorazione.

Le vicende degli ordinamenti militari Danesi possono — malgrado le differenti condizioni geografiche, costituzionali e politiche — portare anche a noi qualche insegnamento o, piuttosto, condurre a qualche soddisfacente riflessione sulla solidità delle nostre istituzioni militari in confronto alla mutevole incertezza di altre. Per questo, oltre che per il suo interesse informativo, la pubblicazione di quanto ci è, altrimenti, piuttosto lontano.